

Dolce Visione

*Quella mattina
mi svegliai infreddolito della notte,
e poi come se non bastasse,
il giorno lo passai camminando di strada in strada,
fino a divenire sera;
ed ella volava nel cielo di stella in stella,
non riuscivo a distogliere lo sguardo:
poi mi dissi che era una sensazione del freddo,
perché a gennaio non si è in primavera;
eppure ella era ancora lì!
Come una vela colorata in mezzo al mare,
ma cosa vedi?*

*Mi chiesi:
nell'aria non si può certo navigare!
E poi, qui siamo al nord, in città,
mica al mio paese natale.*

*Ritornato a casa,
mi sdraiai sul letto
e col tepore mi addormentai;
ed eccola che nel sonno la rividi:
oh mamma mia, com'era bella!
E come nelle favole,
la baciai, ancora e ancora la baciai!
Ma voi, chiesi, alzando gli occhi
su di me alla parete, agli ospiti silenti:
non avete mai baciato una farfalla?*

*Io sì!
O forse no?
Mi svegliai nel cuore della notte,
avevo ancora nelle mie labbra il suo dolce sapore;
sul mio corpo,
il nettare dei fiori,
nell'aria un lieve battito d'ali.*